

## Nasce l'App Ulìa, una applicazione per tracciare le fasi di produzione dell'olio Evo

Un'applicazione per smartphone, dedicata alla tracciabilità dell'olio extravergine di oliva prodotto dagli olivi monumentali pugliesi. L'ha realizzata, attraverso un progetto pilota, il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale della Regione Puglia, in collaborazione con la Mermec Engineering. I risultati della sperimentazione digitale dell'App Ulìa, sono stati presentati dall'assessore all'Agricoltura, **Donato Pentassuglia**, insieme a **Luigi Trotta**, dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, **Francesco Matarrese**, responsabile del procedimento per il progetto App Ulìa, **Apollonia Netti**, Software Development & System Integration Manager - Mermec Engineering, **Walter Maselli**, direttore di esecuzione del contratto per InnovaPuglia. "Introduciamo un'innovazione vera nel mondo della produzione dell'olio extravergine d'oliva sul fronte della tracciabilità - ha sottolineato l'assessore Pentassuglia - che mi auguro venga percepita positivamente da tutto il comparto e che si inserisce a pieno titolo in una logica di promozione dell'olivo secolare e dell'olio prodotto da olivi secolari. È un mosaico complesso, che riguarda tutela e valorizzazione delle nostre produzioni e delle nostre piante. Con l'App Ulìa rendiamo il consumatore consapevole dell'acquisto e utilizziamo un sapere tecnologico per raccontare la storia dei nostri olivi monumentali. Sicuramente mi auguro che questo tipo di sperimentazione possa inserirsi anche in un'ottica di brand, visto che l'olivo secolare è molto apprezzato anche in funzione dei prossimi eventi previsti in Puglia". Al progetto hanno partecipato cinque aziende agricole (Azienda Agricola Columella, Masseria Brancati, Masseria Asciano, Tenuta Chianchizza e Azienda Agricola Annese) che producono olio extravergine d'oliva nella Piana degli Olivi Monumentali di Puglia. Sono stati individuati gli alberi, regolarmente censiti e dopo le procedure di raccolta, la molitura è avvenuta in microfrantoi, in grado di molire anche solo 50 chili di olive. In totale sono stati raccolti nella campagna olearia 2023 sui 14 alberi monumentali interessati dalla sperimentazione ben 1.298 chilogrammi di olive, pari a 150,4 litri di olio extravergine d'oliva e ben 469 bottiglie di vario taglio. Ai consumatori basterà scansionare il QR code presente sul collarino delle bottiglie di olio da 100, 250 e 500 ml e potranno visualizzare, attraverso l'App Ulìa, gli olivi monumentali dai quali le olive sono state raccolte, le diverse fasi della produzione, le foto a corredo e la scheda di ognuna delle cinque aziende agricole che hanno partecipato alla sperimentazione. Una serie di informazioni che danno un valore aggiunto sul mercato ad un olio extravergine d'oliva di altissima qualità e che consentono una tracciabilità consapevole, capace di veicolare anche la bellezza del territorio dove gli olivi monumentali dimorano, nonostante l'attacco del batterio della Xylella fastidiosa. La sperimentazione attivata con la realizzazione dell'App Ulìa, destinata alla tracciabilità documentata dell'olio EVO di Puglia, si inserisce a pieno titolo nelle attività previste dalla Legge regionale n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" e continuerà per tutto il 2024, con una nuova raccolta e molitura, ad alto tasso di riconoscibilità dell'oro verde di Puglia e del territorio che da secoli è capace di generarlo.